

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **CORTINA -TONACHINO SILOSSANICO ANTIALGA**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Rivestimento a spessore silossanico antialga**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Colorificio IdealColor S.r.l.**
 Indirizzo **Via Nazionale, 402 Z.I. ex Vaccarino**
 Località e Stato **98040 Venetico Marina (ME)**
Italia

tel. 0039 090 9941177

fax 0039 090 9942997

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza **ab.idealcolor@tiscali.it**
Abate Giacomo

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Tel. 090-9941177 (Orario: lun-ven 7:30-12:30 / 14:30-17:00)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 **H411** **Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.**

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208 Contiene:
 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1)
 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one
 Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Consigli di prudenza:

--

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

| Identificazione. | Conc. %. | Classificazione 1272/2008 (CLP). |
|----------------------------|----------------|---|
| Carbonato di calcio | | |
| CAS. 1317-65-3 | 65-80 | Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro |
| CE. 215-279-6 | | |
| INDEX. - | | |
| BIOSSIDO DI TITANIO | | |
| CAS. 13463-67-7 | < 3 | Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro |
| CE. 236-675-5 | | |
| INDEX. - | | |
| Isoproturon | | |
| CAS 34123-59-6 | 0,05 ≤ x < 0,1 | Carc. 2 H351, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10 |

CE 251-835-4

INDEX 006-044-00-7

butilcarbammato di 3-iodio-2-propinile

CAS 55406-53-6 $0,05 \leq x < 0,1$

Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 259-627-5

INDEX 616-212-00-7

terbutrina

CAS 886-50-0 $0,0025 \leq x < 0,025$

Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100

CE 212-950-5

INDEX -

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

CAS 2634-33-5 $0 \leq x < 0,05$

Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1

CE 220-120-9

INDEX 613-088-00-6

5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1)

CAS 55965-84-9 $0 \leq x < 0,0015$

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10

CE -

INDEX 613-167-00-5

Nota

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati in luogo fresco e asciutto. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili,

**CORTINA -TONACHINO SILOSSANICO
ANTIALGA**

verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso particolare.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2014

Carbonato di calcio

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min |
|-----------|-------|-----------|------------|
| | | mg/m3 ppm | mg/m3 ppm |
| TLV-ACGIH | | 10 | RESPIR. |

BIOSSIDO DI TITANIO

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min |
|-----------|-------|-----------|------------|
| | | mg/m3 ppm | mg/m3 ppm |
| TLV-ACGIH | | 10 | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

| | | |
|---|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,127 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 1 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 1000 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 100 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,61 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 100 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori. | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|--------------------------|-----------------|----------------|------------------------|-----------------|----------------|-----|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | |
| Orale. | | | VND | | | 700 mg/kg | |
| Inalazione. | | | | | | 10 mg/m3 | VND |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

| | |
|---|---------------------|
| Stato Fisico | Fluido denso |
| Colore | bianco |
| Odore | caratteristico |
| Soglia olfattiva. | Non disponibile. |
| pH. | Non disponibile. |
| Punto di fusione o di congelamento. | Non disponibile. |
| Punto di ebollizione iniziale. | Non disponibile. |
| Intervallo di ebollizione. | Non disponibile. |
| Punto di infiammabilità. | > 60 °C. |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile. |
| Infiammabilità di solidi e gas | non applicabile |
| Limite inferiore infiammabilità. | Non infiammabile. |
| Limite superiore infiammabilità. | Non infiammabile. |
| Limite inferiore esplosività. | Non esplosivo. |
| Limite superiore esplosività. | Non esplosivo. |
| Tensione di vapore. | Non disponibile. |
| Densità Vapori | Non disponibile. |
| Densità relativa. | Non disponibile. |
| Solubilità | Miscibile in acqua. |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile. |
| Temperatura di autoaccensione. | Non disponibile. |
| Temperatura di decomposizione. | Non disponibile. |
| Viscosità | Non disponibile. |
| Proprietà esplosive | Non esplosivo. |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile. |

9.2. Altre informazioni.

Nessun'altra informazione.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Nessun dato disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

BIOSSIDO DI TITANIO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto (OECD Guideline 425)

LC50 (Inalazione) > 6,82 mg/l/4h Ratto

Carbonato di calcio

LD50 (Orale) > 6450 mg/kg Ratto

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

LD50 (Orale) > 1150 mg/kg Topo

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Topo

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 597 mg/kg

Isoproturon

LD50 (Orale) 1826 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 2 g/kg Ratto

LC50 (Inalazione) 1,95 mg/l/4h Ratto

NOEL Orale 3,1 mg/kg Ratto

NOAEL Orale 1000 mg/kg Ratto

NOAEL Orale 35 mg/kg/90d Ratto

butilcarbammato di 3-iodio-2-propinile
LD50 (Orale) 1056 mg/kg Ratto femmina
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione) 0,763 g/m³/4h Ratto

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute:

Cronico NOAEL Orale - 20 mg/kg 2 anni di esposizione (ratto)

Sottocronica NOAEL Cutaneo: 200 mg/kg 90 giorni di esposizione (ratto)

Subacuto NOAEL Orale: 13 mg/kg (coniglio maschio, femmina)

Sottocronica NOAEL Inalazione Vapori: 1.16 mg/m³ 90 giorni di esposizione (ratto)

terbutrina

LD50 (Orale) > 300 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione) > 5,34 mg/l/4h ratto, polvere/nebbia

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

EC50 - Crostacei

3,7 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,37 mg/l/72h Alghe

Isoproturon

LC50 - Pesci

38 mg/l/96h Zebra fish

EC50 - Crostacei

0,58 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,03 mg/l/72h Alghe

NOEC Cronica Pesci

1 mg/l/21d Trota arcobaleno

NOEC Cronica Crostacei

0,064 mg/l/21d Daphnia

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,0077 mg/l/72h Selenastrum capricornutum

BIOSSIDO DI TITANIO

LC50 - Pesci

> 100 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

> 100 mg/l/48h Pulce d'acqua grande

5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1)

LC50 - Pesci

0,22 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

0,1 mg/l/48h Daphnia Magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,048 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,0052 mg/l/48h Skeletonema costatum

EC20 - Fanghi attivi

0,97 mg/l/3h: possibile effetto tossico sui fanghi attivi, a seconda della concentrazione

NOEC Cronica Pesci

0,098 mg/l/28d Oncorhynchus mykiss

NOEC Cronica Crostacei

0,004 mg/l/21d Daphnia Magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,0012 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,00064 mg/l/48h Skeletonema costatum

terbutrina

| | |
|----------------------------------|-----------------------------------|
| LC50 - Pesci | 1,1 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 2,66 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,016 mg/l/72h 168 h |
| NOEC Cronica Pesci | 0,01 mg/l/21d Oncorhynchus mykiss |
| NOEC Cronica Crostacei | 1,3 mg/l/21d Daphnia magna |

butilcarbammato di 3-iodio-2-propinile

| | |
|--|---|
| LC50 - Pesci | 0,067 mg/l/96h Rainbow trout |
| EC50 - Crostacei | 0,16 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,022 mg/l/72h Scenedesmus subspacatus |
| EC50 - Microorganismi | 44 mg/l/3h |
| NOEC Cronica Pesci | 0,0084 mg/l/35d Trota arcobaleno |
| NOEC Cronica Pesci | 0,049 mg/l/96h Trota arcobaleno |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,0046 mg/l/72h scenedesmus subspicatus |

12.2. Persistenza e degradabilità.

Isoproturon:

Biodegradabilità: 64 % - 28 giorni - Non facilmente biodegradabile.

5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1):

Rapidamente e facilmente biodegradabile. Biodegradabile in impianti di fanghi attivi.

butilcarbammato di 3-iodio-2-propinile:

Biodegradabilità: 25 % - 28 giorni - Dose: 1.03 gO₂/g Fabbisogno teorico di ossigeno - Inoculo: 30 mg/l Fanghi resi attivi (OECD 301F). Facilmente biodegradabile

ACETONE:

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Isoproturon

| | |
|--|-------------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 2,6 LOG Pow |
| BCF | 2,6-3,6 |

ACETONE

| | |
|--|-------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | -0,23 |
| BCF | 3 |

5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1)

| | |
|--|---------------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 0,75 |
| BCF | 3,6 Calcolato |

terbutrina

| | |
|--|----------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 3,65 POW |
|--|----------|

butilcarbammato di 3-iodio-2-propinile

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,81

12.4. Mobilità nel suolo.

5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (miscela 3:1)

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua -0,71

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Isoproturon; butilcarbammato di 3-iodio-2-propinile)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Isoproturon; butilcarbammato di 3-iodio-2-propinile)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Isoproturon; butilcarbammato di 3-iodio-2-propinile)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

| | | | |
|------------|--------------------------|-------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 90 | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (-) |
| | Disposizione Speciale: - | | |
| IMDG: | EMS: F-A, S-F | Quantità Limitate: 5 L | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 450 L | Istruzioni Imballo: 964 |
| | Pass.: | Quantità massima: 450 L | Istruzioni Imballo: 964 |
| | Istruzioni particolari: | A97, A158, A197 | |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|--|
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Carc. 2 | Cancerogenicità, categoria 2 |
| Acute Tox. 2 | Tossicità acuta, categoria 2 |
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta, categoria 3 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| STOT RE 1 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1 |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H351 | Sospettato di provocare il cancro. |
| H330 | Letale se inalato. |
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H311 | Tossico per contatto con la pelle. |
| H331 | Tossico se inalato. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H372 | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.